

Piano di Miglioramento 2017/18

TREE00500Q D.D. TERNI A. MORO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	costruzione di U. d. A. trasversali/ compiti di realtà per classi o classi parallele e delle relative rubriche valutative	Sì	
	Revisione delle PdB di classe I - III e V	Sì	
	Stesura del curriculum per le competenze trasversali uniformemente al documento per la certificazione ministeriale	Sì	
Inclusione e differenziazione	Individuazione di strategie didattiche e metodologiche per l'inclusione dei BES	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
costruzione di U. d. A. trasversali/ compiti di realtà per classi o classi parallele e delle relative rubriche valutative	3	4	12
Revisione delle PdB di classe I - III e V	5	5	25
Stesura del curriculum per le competenze trasversali uniformemente al documento per la certificazione ministeriale	4	5	20
Individuazione di strategie didattiche e metodologiche per l'inclusione dei BES	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
costruzione di U. d. A. trasversali/ compiti di realtà per classi o classi parallele e delle relative rubriche valutative	Avere uno strumento che consenta la verifica del raggiungimento di specifiche competenze trasversali	rispetto dei tempi previsti per la stesura	incontri per classi parallele e di team
Revisione delle PdP di classe I - III e V	Ottenere uno strumento condiviso e oggettivo di valutazione delle competenze disciplinari per monitorare l'effettiva equità degli esiti in rilevazioni di cadenza biennale (I-III-V)	Rispetto dei tempi previsti ; correzione delle problematiche riscontrate nelle precedenti somministrazioni.	verifica negli incontri di programmazione di classe, per classi parallele e per dipartimenti disciplinari
Stesura del curriculum per le competenze trasversali uniformemente al documento per la certificazione ministeriale	Avere uno strumento che consenta una progettazione per competenze trasversali condivisa	rispetto dei tempi previsti per la stesura	incontri di dipartimento e collegiali
Individuazione di strategie didattiche e metodologiche per l'inclusione dei BES	Condivisione delle strategie di personalizzazione tra i docenti che operano all'interno di ciascuna classe.	Presenza di attività di personalizzazione nelle classi con BES	Verifica della presenza della personalizzazione ed eventuali PDP nelle programmazioni per classe

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48912 costruzione di U. d. A. trasversali/ compiti di realtà per classi o classi parallele e delle relative rubriche valutative

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Stesura di UdA tese ad accertare il raggiungimento di specifiche competenze trasversali attraverso lo svolgimento di piccoli compiti di realtà
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Abituare gli alunni e i docenti a lavorare secondo una didattica per competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La mancanza di una supervisione esperta potrebbe portare a una progettazione non del tutto scientifica.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riuscire ad ottenere una progettazione didattica per competenze trasversali che sia propedeutica al corretto sviluppo delle competenze di cittadinanza in ciascun alunno
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
La creazione di strumenti programmatici come le UdA trasversali, comprensive di compiti di realtà, permette la valutazione delle competenze trasversali acquisite dagli alunni.		<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	programmazione delle UdA/compito di realtà e relative rubriche valutative

Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1000	fondi accantonati per la formazione dei docenti
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
programmazione delle Uda trasversali per classe				Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Effettivo svolgimento delle UdA/compiti di realtà trasversali per classe con relativi compiti di realtà
Strumenti di misurazione	presenza della UdA/compiti di realtà nella programmazione bimestrale
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #42080 Revisione delle PdB di classe I - III e V

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Revisione in commissione disciplinare delle PBD di classe I - III-V
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ottenere uno strumento condiviso e oggettivo di valutazione delle competenze disciplinari, per monitorare l'effettiva equità degli esiti su prove d'Istituto in rilevazioni di cadenza biennale (I-III-V)
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	compilazione come mero adempimento formale
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Monitoraggio in itinere degli esiti delle diverse classi al fine di avvicinarsi all'equità in rilevazioni di cadenza biennale (I-III-V)
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Creazione di uno strumento oggettivo di monitoraggio delle competenze disciplinari relative ad ogni classe, al fine di valutare l'equità degli esiti in rilevazioni di cadenza biennale (I-III-V)	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	revisione in commissione disciplinare delle PBD per correggere errori e refusi
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		spese di funzionamento

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Revisione PBD classi I-III-V per correggere errori e refusi							Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/04/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	effettiva revisione e correzione delle prove
Strumenti di misurazione	raccolta e pubblicazione delle prove definitive
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48911 Stesura del curriculum per le competenze trasversali uniformemente al documento per

la certificazione ministeriale

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Compilazione del documento contenente il curricolo per le competenze trasversali Avere un quadro di riferimento per le competenze trasversali condiviso a livello collegiale in cui collocare la programmazione disciplinare
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	L'obiettivo finale è che gli alunni riescano ad acquisire le competenze trasversali previste per l'età di riferimento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Il carattere innovativo consiste nell'avere a disposizione uno strumento operativo di programmazione che indirizzi l'azione didattica verso la trasversalità dell'insegnamento/apprendimento.	<ul style="list-style-type: none">sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	<ul style="list-style-type: none">Trasformare il modello trasmissivo della scuolaRiconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Stesura del curriculum per le competenze trasversali uniformemente al documento per la certificazione ministeriale
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Stesura del curriculum per le competenze trasversali uniformemente al documento per la certificazione ministeriale	Sì - Verde										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/10/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	fasi di stesura del curriculum
Strumenti di misurazione	pubblicazione sul sito della scuola del documento completo
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #32502 Individuazione di strategie didattiche e metodologiche per l'inclusione dei BES

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Condivisione delle strategie di personalizzazione tra i docenti che operano all'interno di ciascuna classe.
------------------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Uniformità di intervento metodologico nei confronti dei BES
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Inclusione degli studenti BES
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Potenziare l'inclusione e garantire il diritto allo studio e al successo formativo anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Coordinamento delle pratiche didattiche (attività, metodologie...) all'interno del team di classe
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Coordinamento delle pratiche didattiche (attività, metodologie...) all'interno del team di classe	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Effettiva attuazione degli incontri
Strumenti di misurazione	presenza delle personalizzazioni nelle programmazioni bimestrali e effettiva compilazione dei documenti previsti (PDP, PEI, PDF)
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Equità degli esiti
Priorità 2	Competenze chiave europee

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Avanzamento negli esiti delle classi con risultati inferiori, omogeneizzandoli rispetto alla media delle classi parallele con risultati migliori nel corso del macroperiodo di valutazione
Data rilevazione	30/06/2018 00:00:00
Indicatori scelti	% di classi che hanno migliorato i propri esiti scolastici (nelle discipline di lingua italiana, matematica e lingua straniera) rispetto agli esiti della rilevazione precedente
Risultati attesi	le classi che avevano raggiunto risultati non accettabili migliorano l'esito, allineandosi alle medie delle classi che hanno raggiunto i risultati migliori
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo della sezione 5 del RAV	Adottare uno strumento condiviso per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.
Data rilevazione	31/10/2017 00:00:00
Indicatori scelti	Pubblicazione sul sito del documento completo
Risultati attesi	Valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti.
Risultati riscontrati	Integrazione del documento nelle programmazioni disciplinari bimestrali
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Incontri di programmazione per discipline, per classe e per classi parallele Collegio dei Docenti
Persone coinvolte	Nucleo Interno di Valutazione Dirigente Scolastico Docenti
Strumenti	Analisi delle proposte discussione
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri periodici	Tutto il personale della scuola	febbraio 2018 e giugno 2018
Incontri dedicati	Docenti	Giugno 2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione degli esiti della valutazione del P.d.M. sul sito web dell'Istituzione Scolastica	Docenti Famiglie Collettività	Luglio 2018

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Romani Roberta	Insegnante e referente delle azioni di progettazione

Nome	Ruolo
Massoli Laura	Insegnante e responsabile delle azioni dirette all'implementazione dello strumento di osservazione per individuare i BES
Bucci Barbara	Insegnante e referente del P.d.M.
Maria Rosaria De Fusco	Dirigente Scolastico e Responsabile del P.d.M.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	No
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì